

Sanità La classifica realizzata dalla Fondazione **Gimbe**. Messner: «Tasso di vaccinazione determinante»

Livelli essenziali d'assistenza Bolzano male, Trento brilla

L'Alto Adige resta sotto la soglia dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) e il divario con il Trentino è ancora più evidente. Nel monitoraggio 2024 del nuovo sistema di garanzia, analizzato dalla Fondazione **Gimbe**, la provincia di Bolzano totalizza 206 punti su 300 e si colloca al 17esimo posto tra le Regioni italiane. Un risultato che la mantiene tra le realtà italiane formalmente inadempienti nell'erogazione dei Lea: l'unico indicatore sotto la soglia ri-

guarda la prevenzione collettiva, dove Bolzano si ferma a 59 punti, uno in meno dei 60 richiesti. a pagina 2



Prevenzione Il controllo della pressione di un paziente

Prevenzione, Trento al top e Bolzano arranca

La classifica della Fondazione Gimbe sui Livelli essenziali di assistenza: l'Alto Adige resta inadempiente. Messner: «Tasso di vaccinazione determinante». Tonina: «Serve proseguire con il lavoro già iniziato»

BOLZANO L'Alto Adige resta sotto la soglia dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) e il divario con il Trentino è ancora più evidente. Nel monitoraggio 2024 del nuovo sistema di garanzia, analizzato dalla Fondazione **Gimbe**, la Provincia di Bolzano totalizza 206 punti su 300 e si colloca al 17esimo posto tra le Regioni italiane. Un risultato che la mantiene tra le realtà italiane formalmente inadempienti nell'erogazione dei Lea: l'unico indicatore sotto la soglia riguarda la prevenzione collettiva, dove Bolzano si ferma a

59 punti, uno in meno dei 60 richiesti.

La distanza dalla vicina Provincia di Trento è di 65 punti. Trento ne totalizza 271 e si colloca al quinto posto in Italia. Il divario è particolarmente evidente nella prevenzione — dove Trento è sul gradino più alto del podio con 98 punti mentre Bolzano è penultima, al 20esimo posto — e nell'assistenza ospedaliera, con Trento seconda a 94 punti e Bolzano terzultima a 64.

L'unico ambito in cui Bolzano supera Trento è quello dell'assistenza distrettuale: 83

punti e nono posto per la sanità altoatesina, contro i 79 punti e il 12esimo per quella trentina. Nel complesso, dunque, Bolzano raggiunge 206 punti, contro i 271 di Trento. Una differenza di 65 punti che nasce soprattutto dalle performance molto diverse nella prevenzione e nell'assistenza ospedaliera. Alle spalle di Bolzano, nella graduatoria com-



Peso: 1-12%, 2-49%

plessiva, figurano soltanto Basilicata, Sicilia, Molise e Calabria. «I dati pubblicati da Gimbe — precisa l'assessore bolzanino Hubert Messner — si riferiscono al 2024 e fotografano quindi una situazione di oltre due anni fa, relativa in larga parte a un periodo in cui avevo appena assunto l'incarico di assessore alla salute. È comunque importante guardare non solo al dato assoluto, ma anche alla sua evoluzione: rispetto al 2023, infatti, la Provincia di Bolzano ha registrato un miglioramento in tutte e tre le macroaree, seppur contenuto: prevenzione da 58 a 59 punti, assistenza distrettuale da 82 a 83 e assistenza ospedaliera da 62 a 64».

Secondo Messner la criticità principale «resta quella della prevenzione, dove il risultato è fortemente condizionato dalle coperture vaccinali, storicamente più basse nella nostra Provincia rispetto ad altre realtà. È una criticità

che conosciamo e sulla quale stiamo intervenendo in modo mirato, attraverso informazione, sensibilizzazione e un rafforzamento complessivo delle politiche di prevenzione. I dati più recenti mostrano già segnali di miglioramento delle coperture vaccinali, che intendiamo consolidare».

Allo stesso tempo, l'assessore precisa di star continuando a lavorare sui due altri pilastri strategici: «Un'assistenza territoriale sempre più vicina alle persone e una rete ospedaliera maggiormente integrata. Con le Case della comunità, gli ospedali di comunità, le centrali operative e il "116117" (ovvero il servizio di guardia medica non urgente ndr) stiamo spostando una parte crescente dell'assistenza fuori dall'ospedale e più vicino ai cittadini; parallelamente, stiamo rafforzando la collaborazione tra i sette ospedali provinciali. I risultati più recenti mostrano già

miglioramenti, ad esempio e soprattutto anche nei tempi di attesa. Il nostro obiettivo — conclude Messner — non è fermarci a una "pagella", ma costruire un sistema sanitario che migliori continuamente: più prevenzione, più assistenza territoriale, ospedali meglio integrati e, soprattutto, una presa in carico della persona sempre più coordinata e vicina ai suoi bisogni».

Sul fronte trentino, il risultato positivo arriva dopo mesi di polemiche, con il faccia a faccia tra i sindacati del mondo della sanità e i vertici della Provincia e i continui blocchi e disservizi informatici che da tempo stanno appesantendo il sistema sanitario. Ma l'assessore alla salute della Provincia di Trento Mario Tonina resta focalizzato sul suo obiettivo: rendere la sanità territoriale più integrata, meno frammentata e capace di seguire le persone soprattutto quando i bisogni diventano

più complessi. «Fin da inizio legislatura — dice Tonina — ho messo in evidenza il dato sull'invecchiamento della popolazione. E proprio alla luce di questo fenomeno ritengo fondamentale lavorare maggiormente sulla prevenzione e sulla promozione dei corretti stili di vita». E per farlo, Tonina elenca quattro settori: «Innanzitutto l'Asuit (azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino), poi le Case della comunità, per garantire servizi aggiuntivi ai territori risolvendo il nodo dei codici bianchi al pronto soccorso, inoltre l'integrazione dei distretti sanitari che, con il disegno di legge di novembre, diventeranno a socio-sanitari, per far fronte ai nuovi bisogni. E infine potenzieremo la prevenzione con il ritorno, dall'Australia, del prof Luigi Fontana. Bene il dato Gimbe, ma serve proseguire nel lavoro già iniziato».

Andrea Dalla Serra

I numeri

Bolzano totalizza 206 punti su 300 e si colloca al 17esimo posto. Trento invece ne totalizza 271 e ottiene il quinto posto in Italia.

Differenze

L'unico ambito in cui Bolzano supera (di poco) Trento è quello dell'assistenza distrettuale.

Cambiamenti

Tonina: «I distretti non saranno più solo sanitari ma socio-sanitari per far fronte ai nuovi bisogni».

Medici

Un'équipe di chirurghi in sala operatoria durante un intervento.



Peso: 1-12%, 2-49%